

Cari amici,

eccomi a scrivere qualche giorno dopo la Pasqua. È sempre una grazia poter celebrare il Triduo pasquale. In questi anni in cui sto celebrando in rito romano, apprezzo ancor di più le particolarità del rito ambrosiano, che a volte ho dato un po' per scontate. "Cristo Signore è risorto": il grande annuncio pasquale, che risuona nella oscurità e rivela che la morte e il peccato sono stati sconfitti per sempre e che l'amore di Dio è l'unico per sempre dell'universo. Quindi anche se un po' in ritardo, buona Pasqua di Cristo Gesù nostro Signore a tutti.

Una Pasqua un po' speciale. La notte antecedente la domenica delle Palme è crollato parte del tetto (la struttura di legno che lo sostiene) e quindi da allora la chiesa è inagibile, perché pian piano stanno cedendo tutte le travi. Siamo stati davvero fortunati, perché le travi sono cadute sulle panche nella navata e, se fosse stato di giorno, avremmo avuto sicuramente almeno dei feriti. Domenica mattina nel giro di poco, con l'aiuto di giovani e adulti, abbiamo trasferito le panche della chiesa nel salone parrocchiale, che fino ad ora era il garage. Da allora, quel salone è la nostra chiesa e credo lo sarà per un po' di tempo. Qui non è così semplice fare i lavori... occorre il progetto (e nel giro di un paio di mesi dovremmo averlo); occorrono i soldi

(i parrocchiani stanno promuovendo diverse iniziative per raccogliere fondi; abbiamo diverse conoscenze di parrocchiani emigrati a Miami che vogliono inviare denaro; molti di voi si stanno muovendo per aiutarci); occorrono i permessi (qui c'entra il partito e non è una cosa da darsi per scontata: se dicessero di no, potremmo solo vedere la chiesa crollare poco a poco); occorre il materiale (e in un paese socialista solo lo stato può vendere i prodotti, decidendo il prezzo e soprattutto i tempi... abbiamo ancora gente che aspetta materiale dopo il ciclone Sandy del 2012). Ma abbiamo fiducia e soprattutto confidiamo nel fatto che la chiesa è al lato del *Poder Popular* (il corrispettivo del Municipio in Italia) in pieno centro della città... anche a "loro" fa comodo un centro città decoroso.



Il Signore è risorto. Anche nel garage parrocchiale abbiamo celebrato la Pasqua del Signore. Nei giorni della settimana santa diverse persone hanno dato una mano per imbiancare, preparare l'altare della riposizione, pulire... se devo essere sincero, questa situazione un po' di emergenza, ha unito maggiormente la comunità, facendo cogliere come ciascuno possa e debba fare la sua parte, per quanto piccola sia. Molti hanno collaborato, coi propri poveri mezzi, perché le celebrazioni fossero decorose e ben vissute. Nella notte del Sabato Santo abbiamo celebrato la veglia pasquale tutti stretti, sia per lo spazio insufficiente, sia per i cuori che erano maggiormente uniti. Spero che questa sia la grazia della Pasqua 2019: una comunità più comunità di fratelli nel Signore Gesù.

Piccoli grandi gesti. Come dicevo prima, questo evento ha scosso la comunità ma ha anche risvegliato il desiderio di andare avanti. Quando il mattino della domenica delle palme abbiamo celebrato per la prima volta nel salone parrocchiale, la gente ha iniziato a chiedersi cosa poteva fare; senza che dicessimo niente, alla fine della messa, arriva un uomo con una busta per “ricostruire la sua chiesa”... nella busta c’erano tutti i suoi risparmi! Dalla domenica di Pasqua dopo la messa del mattino nel *comedor* funziona una Caffetteria, per raccogliere fondi, dove si alterneranno alla domenica giovani e adulti come volontari. Qualcuno potrebbe interrogarsi sul senso di tutto ciò, visto che quel che si può raccogliere è ben poca cosa rispetto al costo reale. Io credo che abbia un gran valore educativo, perché non si aspetta semplicemente che dall’alto capiti qualcosa perché la vita cambi, ma ci si muove, ci si mette in cammino. I nostri mezzi sono inadeguati, ma questo mi ricorda di un ragazzino che teneva cinque pani e due pesci e i discepoli di Gesù che si dicevano l’un l’altro che non era nulla per tutta la gente radunata... il poco condiviso fu bastante e sovrabbondante! Per Gesù la divisione (o meglio la con-divisione) è una operazione matematica che non diminuisce ma aumenta ciò di cui si dispone, tanto che alla fine sovrabbonda.

Ed ora inizia il tempo dei Sacramenti dell’iniziazione cristiana.

Per scherzare, in Italia dicevo alle catechiste che iniziava il “tunnel” dei Sacramenti, perché era occasione di tante ansie e preoccupazioni perché tutto si svolgesse bene. Qui celebreremo Battesimi e prime Comunioni in chiesa e nelle varie località del campo: praticamente ogni sabato e domenica fino alla fine di giugno... la nostra cura non è semplicemente battezzare tutti e dappertutto, ma dischiudere un cammino di fede a partire dalla richiesta del Battesimo. Anche qui come in Italia non ci sono formule magiche, ma credo che sia importante proporre un cammino e mostrare la vicinanza e la gioia della comunità cristiana.



Estate in Italia. Dalla fine di giugno alla fine di agosto rientrerò in Italia, anche per essere finalmente operato all’orecchio, sperando di recuperare l’udito. Spero di avere occasione di incontrare e salutare molti di voi. Qualcuno mi ha chiesto come poter dare un contributo (e ringrazio fin d’ora tutti). Credo che ci siano due modalità semplici: o direttamente quando rientrerò in Italia, oppure consegnandolo al parroco della mia parrocchia di Cassina Nuova, o di Vimercate o di Legnano. Ad ora non abbiamo ancora il progetto esecutivo con il preventivo dei lavori, ma nel giro di uno o due mesi dovremmo avere il tutto... spero prima del mio rientro in Italia di poter essere più preciso. Non vi scrivo questo perché “sto cercando soldi” (chi mi conosce sa bene quanto la cosa non mi piaccia), ma semplicemente per rispondere a quanti mi hanno spontaneamente chiesto come poter collaborare.

Molti di voi mi sono vicini con la preghiera e con l’amicizia... questo è fondamentale e mi fa sentire “inviato” e “sorretto” da una chiesa che mi accompagna nel cammino. Grazie.

A presto,

padre Marco

Palma Soriano, 25 aprile 2019